

RELAZIONE ASSEMBLEA 19 FEBBRAIO 2025

La prima parte di questa relazione è dedicata alle migliaia di persone che in Emilia-Romagna ogni giorno si impegnano all'interno degli Enti del Terzo Settore come volontari, come associati, come professionisti sorretti da passione, impegno civile e più che altro da principi e valori che abbiamo ricordato nell'Assemblea del 12 aprile 2024 dedicata ai 30 anni della nascita del Forum del Terzo Settore.

Ancora oggi

- Siamo convinti che uno dei compiti principali del terzo settore è agire per **contrastare le disuguaglianze** anche con adequati finanziamenti alla sanità pubblica e alle politiche sociali
- Siamo ancora convinti che sia necessario **difendere l'ambiente** promuovendo e sostenendo chi pone attenzione alla sostenibilità ambientale
- Siamo ancora convinti che sia importante **sostenere e promuovere l'impegno, il protagonismo, la partecipazione democratica e l'auto organizzazione dei cittadini** nelle attività dei circoli, dei centri sociali, delle pro loco, dello sport, ecc. E' DIFFICILE, IMPEGNATIVO MA PER NOI INDISPENSABILE
- Siamo ancora convinti che **il lavoro** deve essere un lavoro giusto, con diritti e salari adeguati. Sono oltre 80.000 le persone assunte con regolare contratto di lavoro in particolare nella cooperazione sociale ma non solo
- Siamo ancora convinti che è indispensabile promuovere **percorsi di pace** anche riducendo le spese militari (e ricordiamo il grande impegno che le ong mettono nei contesti di guerra e nel mediterraneo). Un pensiero e un grande grazie a chi continua a manifestare contro tutte le guerre.
- ...

Siamo oggi troppo spesso soffocati da negatività e pessimismo, bombardati da bruttissime notizie che giustamente ci preoccupano e deprimono e corriamo il rischio di dimenticarci che esiste anche un mondo quotidiano pieno di gesti affettuosi, di sorrisi, di ascolto e solidarietà. E' un mondo che non produce oggetti ma beni relazionali e che crea coesione sociale, quella coesione sociale che è fondamentale per far funzionare l'economia specialmente in questa Regione.

Le persone che operano nel Terzo Settore svolgono queste azioni perché sorrette da principi e valori

NOI PERSONE CHE CI IMPEGNIAMO NEL TERZO SETTORE DOBBIAMO OGGI ESSERE CONSAPEVOLI CHE SEMPRE DI PU' SIAMO UN BALUARDO CONTRO L' ARROGANZA, L' INDIVIDUALISMO, IL MENEFREGHISMO. CONSAPEVOLI DI ESSERE VERI E PROPRI MODERNI PARTIGIANI CHE DIFENDONO LA

DEMOCRAZIA. E questa consapevolezza deve tradursi in un impegno ad essere maggiormente intransigenti con chi attacca il nostro sistema democratico anche attraverso azioni di lotta non violenta.

"È il momento di agire: ricordando le lezioni della storia e avendo a mente il fatto che l'ordine internazionale non è statico. E' un'entità dinamica, che deve sapersi adattare ai cambiamenti, senza cedimenti su principi, valori e diritti che i popoli hanno conquistato e affermato."

Così ha detto il presidente Sergio Mattarella nel suo recente discorso all'università di Marsiglia.

Ho ritenuto inizialmente importante ricordare il nostro DNA perché senza la passione e l'impegno, senza la consapevolezza del grande valore del nostro lavoro corriamo il rischio di parlare solamente di RUNTS o di grigie formule di AMMINISTRAZIONE CONDIVISA che sono naturalmente temi importanti.

Siamo consapevoli del tanto lavoro che dobbiamo fare, il recente RAPPORTO TERZJUS presentato il 13 febbraio 2025 delinea un percorso molto impegnativo e ringraziamo Vanessa Pallucchi per il grande lavoro che svolge e svolgono a livello nazionale

Abbiamo molto da fare anche in questa Regione che per fortuna ha licenziato un'importante legge regionale che ha già dato i suoi frutti

- riconoscendo il Forum regionale e i Forum Provinciali soggetti maggiormente rappresentativi,
- costituito il CRTS che sarà a breve rinnovato,
- messo a disposizione risorse per il fondo dell'innovazione sociale.

Nei prossimi mesi in particolare ci piacerebbe ricominciare il viaggio con l'Assessore Isabella Conti, con Marilena Pillati ed Erika Capasso di Anci che ringraziamo per la presenza. Dopo la costituzione del CRTS ci piacerebbe:

Iniziare il lavoro dell'Osservatorio per costruire e licenziare un rapporto che racconti l'IMPATTO SOCIALE del Terzo Settore in Emilia-Romagna e racconti e diffondi le buone pratiche in particolare di amministrazione condivisa

APPROFONDIRE IL TEMA DELL' AMMINISTRAZIONE CONDIVISA definendo insieme con Regione e Anci le linee guida previste per legge ricordando che siamo noi i PRINCIPALI INTERLOCUTORI con cui condividere queste tematiche che vanno oggi molto di moda e che troppo spesso vengono strumentalizzate e mal interpretate

In merito all' Amministrazione condivisa abbiamo bisogno di accompagnare il ricambio generazionale dei funzionari del terzo settore e dei funzionari delle Pubbliche Amministrazioni anche promuovendo PERCORSI FORMATIVI nei 38 distretti. Ancora oggi troppe dissonanze fra l'enunciato co-programmazione e co-progettazione e la realtà quotidiana. Il fondo per l'innovazione sociale ci può aiutare.

Il rapporto con Regione, con Anci e con i Comuni è per noi fondamentale per realizzare veramente il principio di sussidiarietà ma altrettanto importante è la collaborazione che abbiamo con altre organizzazioni

Con i Centri servizi del Volontariato collaboriamo costantemente sia sul livello regionale e salutiamo con affetto e stima la Presidente di Csv Er Laura Bocciarelli sia con i Csv provinciali. Siamo consapevoli che la relazione Csv Fts è necessario mantenerla viva ogni giorno e che i confini delle attività e della rappresentanza non sono nitidi ma come dicevamo una volta da abitare ogni giorno. Il 1 marzo 2025 nel corso dell'assemblea del Csv er firmeremo il protocollo di collaborazione che dopo tre anni è terminato e forti dell'esperienza positiva di questi tre anni continueremo le collaborazioni

Stiamo intensamente lavorando con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e ringraziamo il Presidente Pierluigi Stefanini che oggi era impegnato e ci ha inviato un cordiale saluto con cui abbiamo condiviso l'attivazione di un percorso di ricerca che abbiamo chiamato "Dalla longevità alla non autosufficienza" è un gruppo di lavoro di una quarantina di persone composto da persone della Fondazione, persone del Terzo Settore, persone dell' Università e persone della pubblica amministrazione (Regione, Asp, Comuni, Asl). Abbiamo già svolto 4 seminari sui temi dell'abitare, dei servizi, dell'invecchiamento attivo e a giugno renderemo l'esito dell'attività. Recentemente con la Fondazione abbiamo anche attivato un'attività simile sui temi della cultura.

Abbiamo lavorato in questi mesi con l'Università di Bologna in particolare con... per costruire un sistema di accreditamento degli enti del terzo settore con cui le diverse Facoltà e Dipartimenti si relazionano per svolgere tirocini o altre attività. Con la Facoltà di Scienze della formazione abbiamo iniziato un lavoro spinti da medesime preoccupazioni relative al reperimento di figure professionali in particolare all'interno dei servizi rivolti alla prima infanzia, educativi, sociali e sociosanitari. Oltre alla crisi di Oss e infermieri è sempre più difficile reperire educatori ed è necessario e urgente identificare le indispensabili innovazioni

Nei prossimi mesi sentiamo anche la necessità di un confronto con le Organizzazioni Sindacali anche consapevoli che molti sono i valori che condividiamo e che anche molte importanti reti a noi associate hanno con le Organizzazioni Sindacali importanti relazioni

Con Regione, Comuni, Università, Fondazioni, Csv, Sindacati vorremmo approfondire alcuni temi

- Promuovere un patto per valorizzare i lavori sociali e di cura intendendo la parola lavoro e sociale nella forma più ampia iniziando a definire chi fa cosa e quali sono oggi le principali problematiche
- Ci piacerebbe sviluppare progetti nei Distretti delle aree interne anche stimolati dalla bellissima ricerca di Gianluigi Bovini e Franco Chiarini "Sette montagne otto colline e una pianura" che ci racconta che per contrastare lo spopolamento il terzo settore potrà avere un ruolo fondamentale
- Vorremmo sviluppare ulteriori progetti per contrastare maggiormente la solitudine non solamente delle persone anziane ma anche di tanti giovani che possono trovare nei nostri enti importanti occasioni crescita anche attraverso il servizio civile.
- E sul tema dell'attrattività vorremmo promuovere una campagna di comunicazione la promozione di un'attività informativa che comunichi cosa significa impegnarsi nel terzo settore.

Potrei andare avanti ancora perché le attività svolte dagli Enti del Terzo Settore e dalle loro reti sono innumerevoli ed è questo il motivo per cui abbiamo chiesto a tutti gli Assessori regionali un incontro per sviluppare un dialogo e attività comuni.

Siamo consapevoli del tanto lavoro che abbiamo davanti ma più che altro del ruolo politico nell'affermare nelle attività quotidiane, nelle nostre Assemblee l'importanza della democrazia, della cooperazione, della solidarietà che riusciremo a testimoniare anche se saremo capaci di collaborare insieme valorizzando le nostre diverse identità.